



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMMISSIONE CONTINENTALE EUROPA E AFRICA DEL NORD

(Videoconferenza del 13 aprile 2024)

I lavori iniziano alle ore 10:05

Presenti: Lidia Campanale (*Austria*), Nicola Carmignani (*Francia*), Giannino D'Angelo (*Regno Unito*), Gianluca Errico (*Germania*), Pietro Mariani (*Spagna*), Massimiliano Picciani (*Francia*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*), Giuseppe Rauseo (*Svizzera*), Elena Remigi (*Regno Unito*), on. Toni Ricciardi (*Svizzera*), Massimo Romagnoli (*Belgio*), Barbara Sorce (*Svizzera*), Salvatore Tabone (*Francia*)

Paolo Da Costa (*Consigliera della IV Consiliatura – Svizzera*), Simonetta Del Favero (*Consigliere della IV Consiliatura – Germania*), Giuseppe Maggio (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord della IV Consiliatura – Germania*), Andrea Mantione (*Consigliere della IV Consiliatura – Paesi Bassi*), Edith Pichler (*Consigliera della IV Consiliatura – Germania*)

Assenti: Luigi Billè (*Regno Unito*), Tommaso Conte (*Germania*), Silvestro Gurrieri (*Germania*), Eleonora Medda (*Belgio*), Roger Nesti (*Svizzera*), Giuseppe Scigliano (*Germania*), Marilena Rossi (*Germania*), Monica Spadafora (*Paesi Bassi*), Giuseppe Stabile (*Spagna*), Giulio Tallarico (*Germania*)

PRESIDENZA DI MARIA CHIARA PRODI (VICESEGRETARIA GENERALE PER L'EUROPA E L'AFRICA DEL NORD – FRANCIA)

La **PRESIDENTE** apre la riunione porgendo il benvenuto ai partecipanti e facendo presente di aver ritenuto opportuno rispettare la scadenza odierna di convocazione della Commissione continentale, nonostante la delicatezza del momento, per osservare un ritmo di lavori che consenta di non perdere ulteriore tempo rispetto al ritardo con il quale è iniziata l'attuale Consiliatura; inoltre lo ritiene un modo coerente di onorare la memoria di Michele Schiavone, che si è sempre contraddistinto per abnegazione. Alla riunione odierna sono stati invitati a partecipare i Consiglieri della IV Consiliatura che componevano la Commissione

continentale Europa e Africa del Nord, senza i quali a suo avviso il ricordo e il saluto non avrebbe avuto ragion d'essere. Alcuni di essi, tuttavia, non sono presenti poiché hanno preferito mantenere nel silenzio il ricordo di Michele Schiavone.

Invita quindi i presenti a prendere la parola.

*Si avvia a questo punto per circa 70 minuti un giro di interventi per commemorare il Segretario generale, recentemente scomparso, in cui **Giuseppe MAGGIO** (Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord della IV Consiliatura - Germania), **Simonetta DEL FAVERO** (Consigliera della IV Consiliatura - Germania), **Edith PICHLER** (Consigliera della IV Consiliatura - Germania), *l'on. Toni RICCIARDI* (Svizzera), **Massimiliano PICCIANI** (Francia), **Elena REMIGI** (Regno Unito), **Massimo ROMAGNOLI** (Belgio), **Barbara SORCE** (Svizzera), **Paolo DA COSTA** (Consigliere della IV Consiliatura - Svizzera), **Pietro MARIANI** (Spagna), **Andrea MANTIONE** (Consigliere della IV Consiliatura - Paesi Bassi) e **Salvatore TABONE** (Francia), oltre alla **PRESIDENTE**, alternano ricordi personali e istituzionali in cui sottolineano le doti umane e professionali, in particolare la grande generosità e disponibilità di Michele Schiavone, il quale ha saputo portare avanti in modo instancabile e con grande rispetto per le istituzioni la missione del servizio alle comunità all'estero, battendosi affinché il CGIE mantenesse la sua centralità e il suo valore quale organo di rappresentanza degli italiani nel mondo, evidenziando altresì la sua volontà di passare alle nuove generazioni il testimone dell'impegno a favore delle istanze delle comunità italiane nel mondo.*

La **PRESIDENTE**, nel ringraziare gli ospiti per la loro partecipazione e prendere congedo da essi, avverte che si passa all'esame del **punto 1 all'ordine del giorno concernente "Elezioni europee → prospettive (voto nel Paese di residenza, liste transnazionali, altro)"**. Al riguardo, ritiene necessario non disperdere l'eredità delle scorse Consiliature riprendendo i temi individuati, come *l'Europa in movimento*, e riproponendoli attualizzati in un documento da presentare in sede di Assemblea plenaria, che tra l'altro si svolgerà subito dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo (nel merito esorta i presenti a coinvolgere più connazionali possibili nel voto e nell'attività presso i seggi).

Accanto a ciò si pone la questione relativa alla libertà di scelta fra l'esercizio del diritto di voto in Italia o nel Paese di residenza, che molti ritengono opportuno superare in virtù della necessità di considerarsi pienamente inseriti nel contesto in cui si vive. Deve essere altresì affrontato il tema concernente le liste transnazionali, che costituirebbero una svolta per chi "sente di dover essere rappresentato anche nel proprio profilo di mobilità", che oltretutto interessa anche i 17 milioni di cittadini europei che vivono in Paesi diversi da quello di nascita.

Riferisce inoltre di aver avviato un'interlocuzione con l'Assemblée des Français de l'Étranger, segnalando al riguardo che la legge francese ritiene implicito il voto presso il Paese di residenza, fatta salva la possibilità di presentare richiesta per esercitarlo in patria; in Germania, invece, lo straniero residente avanza presso il Comune la domanda di votare *in loco* e successivamente riceve il certificato elettorale per posta. Pur nella consapevolezza di non poter esprimere preferenze in merito ai metodi adottati dai singoli Stati membri, ritiene utile procedere a un censimento delle varie modalità per giungere a una riflessione più generale che consenta di esprimere un orientamento in materia e individuare gli interlocutori più opportuni sul piano giuridico allo scopo di perseguire obiettivi politici raggiungibili.

Dichiara quindi aperto il dibattito sul punto.

Pietro MARIANI (*Spagna*) riferisce che in Spagna nello stesso formulario con il quale il cittadino straniero registra la residenza viene chiesto di indicare dove si intenda votare, sebbene si caldeggi la scelta per le liste locali, che resta valida fino a revoca. Di qui la difficoltà per i Consolati di organizzare i seggi, dal momento che i connazionali nella maggior parte dei casi votano per i candidati locali.

Massimiliano PICCIANI (*Francia*) evidenzia come l'allestimento dei seggi sia estremamente oneroso in termini economici e di impegno di personale, a fronte della scarsa partecipazione degli aventi diritto; va pertanto svolta una riflessione circa l'opportunità di mantenere tale sistema, soprattutto dal momento che lo spoglio viene poi effettuato in Italia, nella consapevolezza che crea confusione soprattutto ai connazionali con doppia cittadinanza. Al di là dell'aspetto normativo, che è certamente lecito affrontare, dunque, ritiene opportuno discutere circa la semplificazione e la possibilità di rendere economicamente più vantaggiose le attuali modalità di voto, magari avanzando la proposta di uniformare i meccanismi che regolano le consultazioni nazionali e quelle europee.

Ciò premesso, si dichiara favorevole a condurre uno sforzo politico importante verso l'istituzione di liste transnazionali, dal momento che la cittadinanza europea deve a suo avviso basarsi sull'esistenza di "famiglie politiche europee".

Monica SPADAFORA (*Paesi Bassi*) evidenzia preliminarmente l'opportunità di individuare, entro la prossima Assemblea plenaria, una metodologia di lavoro che conduca a elaborare la totale semplificazione e digitalizzazione delle modalità di voto, che a suo avviso va estesa anche al sistema di elezione dei Com.It.Es. nell'ambito della proposta di revisione della loro legge istitutiva. In proposito, nella sua qualità di vicecoordinatrice del gruppo di lavoro sul miglioramento dei servizi consolari, sottolinea come tale obiettivo non possa prescindere dall'efficientamento dei Comitati; esprime al riguardo la propria frustrazione per il fatto che una sua proposta in tal senso non è stata recepita dal citato gruppo di lavoro, il cui documento finale dell'unica riunione effettuata (alla redazione del quale, peraltro, non è stata invitata a partecipare) è inconcludente e si limita solo a formulare ipotesi su ciò che andrebbe fatto senza avanzare proposte concrete.

Conclude annunciando la presentazione di un suo contributo teso a contribuire alla realizzazione di un lavoro più pragmatico.

Massimiliano PICCIANI (*Francia*) dichiarandosi d'accordo con le affermazioni della consigliera Spadafora, che ringrazia per lo spunto, rileva come la modalità di raccolta delle firme per le liste elettorali possa beneficiare dell'adozione dei sistemi digitali.

La **PRESIDENTE**, facendo sue le considerazioni espresse dalla consigliera Spadafora, informa che le strade che conducono alla prossima riunione del Comitato di Presidenza in presenza e all'Assemblea plenaria sono state tracciate dal Segretario generale; auspica pertanto che il periodo di transizione che separa da esse sia caratterizzato dalla collegialità nelle decisioni assunte dai Vicesegretari generali e che i Consiglieri della Commissione Europa e Africa del Nord si attengano scrupolosamente al Regolamento vigente in tutte le istanze del CGIE.

Riguardo all'organizzazione dell'Assemblea plenaria, rileva l'opportunità di riservare un maggiore spazio alle riunioni delle Commissioni continentali e tematiche, dal momento che le prime non hanno potuto svolgersi in presenza e non è dato sapere se potranno tenersi

nella seconda parte dell'anno. Al riguardo, invita dunque a presentare per tempo le proposte da inserire all'ordine del giorno del Comitato di Presidenza che prepara l'Assemblea plenaria, che si svolgerà dal 6 all'8 maggio; in questo modo sarà possibile, nell'attuale delicata fase di transizione, rinsaldare il concetto statutario secondo il quale l'Assemblea plenaria costituisce il fulcro del Consiglio Generale e che i suoi organismi interni rappresentano gli strumenti di impulso e sostegno al CdP.

Auspica in conclusione che la revisione del Regolamento interno, la cui proposta sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea plenaria, consenta - anche mediante l'adozione della modalità di voto *online* - di raggiungere la concretezza invocata dalla consigliera Spadafora.

Nicola CARMIGNANI (*Francia*) si dichiara preliminarmente contrario alla moltiplicazione dei seggi presso i Consolati poiché non possono comunque raggiungere una distribuzione adeguata; a suo avviso, è molto più utile sollecitare i connazionali a votare per le liste locali. Esprime rammarico, al riguardo, per il fatto che la legislazione francese non prevede l'espressione dell'opzione di voto al momento della registrazione della residenza, come avviene in Spagna, di talché molti connazionali ignorano di avere la possibilità di chiedere di votare per le liste del Paese di residenza e si trovano a dover esercitare il proprio diritto presso i Consolati.

Puntualizza infine che la III Commissione tematica sta discutendo in merito alla riforma della legge istitutiva dei Com.It.Es. e ha inviato ai Presidenti di tutti i Comitati del mondo la richiesta di contribuire in merito, avanzando quindi anche proposte relative alle modalità di raccolta delle firme per le liste, o altre questioni concernenti il voto. Invita pertanto i Consiglieri che sono anche membri dei Com.It.Es. a sollecitare il dibattito interno in tal senso e a inviare suggerimenti migliorativi alla Commissione.

La **PRESIDENTE**, osservando come una sensata adozione dell'inversione dell'opzione probabilmente agevolerebbe le decisioni circa l'ubicazione dei seggi, fa presente che l'Assemblée des Français de l'Étranger viene coinvolta nella scelta da parte dei Consolati sul loro numero e posizionamento.

Fa inoltre presente che l'Italia e la Bulgaria sono gli unici Paesi dell'UE che non consentono l'esercizio di voto per il rinnovo del Parlamento Europeo ai loro connazionali residenti fuori dall'Eurozona.

Informa infine che il Parlamento Europeo ha stanziato finanziamenti a favore di associazioni giovanili per coinvolgere i giovani alla partecipazione al voto attraverso attività da svolgere sui territori; molte realtà italiane si sono mobilitate in tal senso, come ad esempio l'agenzia d'informazione e produzione di contenuti *Will Media*, la quale sta lavorando in tutta Europa alla realizzazione di un documentario che raccoglie le interviste dei connazionali all'estero. Segnala inoltre che a metà del prossimo mese di maggio si svolgerà a Forlì una riunione di associazioni giovanili di tutta Italia; a suo avviso, sarebbe opportuno che con il sostegno della VII Commissione tematica si organizzasse un incontro con esse in occasione della prossima Assemblea plenaria per conoscere la loro visione del futuro dell'Europa e renderli edotti in merito alla realtà del Consiglio Generale.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 3 all'ordine del giorno concernente "Avanzamenti rispetto ai temi della convocazione di gennaio (in particolare aggiornamenti dei Consiglieri sul coordinamento con gli enti gestori del proprio territorio, come sollecitato dalla collaborazione con la commissione Lingua e Cultura)".**

Lidia CAMPANALE (*Presidente della IV Commissione tematica – Austria*) informa che il suo forte impegno quale Presidente della IV Commissione tematica consiste nel coordinare il lavoro dei suoi componenti nella ricerca di soluzioni alle criticità che gli enti gestori di tutto il mondo stanno affrontando.

Dopo aver ringraziato la vicesegretaria generale Prodi per aver avviato fin dalla scorsa riunione il dialogo con gli enti europei affinché venissero documentate le loro istanze in merito all'applicazione della Circolare ministeriale n. 4 e al suo decreto applicativo dello scorso settembre, rinnova l'invito ai componenti della Commissione continentale che intrattengono rapporti diretti sui territori con tali enti a presentare un'analisi della situazione attuale. Comunica quindi che è in atto, in seno alla Commissione tematica che presiede, una riflessione riguardo alle azioni più importanti da svolgere entro la prossima Assemblea plenaria, e di aver partecipato lo scorso febbraio a una riunione del Comitato di Presidenza con il Vicedirettore generale della DGDP, min. plen. La Rosa, cui ha rappresentato i risultati dell'indagine fin lì condotta, oltre a ulteriori informazioni trasmesse dai Consiglieri relativamente all'Australia e al Sudamerica. Nell'occasione è stata sollecitata una riflessione in merito alla tempistica di erogazione dei contributi, specificando come le percentuali definite per l'anticipo che viene erogato alla presentazione del bilancio consuntivo del progetto precedente non garantiscano la sopravvivenza degli enti; si è pertanto suggerito un aumento di tali percentuali con una possibile modifica dal 20 al 40 per cento ed è stata avanzata l'esplicita richiesta di apertura al dialogo tramite la costituzione di un gruppo di lavoro. Sebbene tali richieste non abbiano riscontrato una positiva risposta, ritiene che l'incontro possa considerarsi comunque un avvio di interlocuzione su cui la Commissione, con il supporto dell'intero CGIE, continuerà a lavorare coinvolgendo tutti gli enti gestori tramite incontri in videoconferenza per area geografica.

Nel merito, riferisce che la scorsa settimana la Commissione tematica che presiede ha interloquuto con gli enti dell'Australia e prevede nel corso del prossimo mese di maggio di incontrare quelli del Sudamerica, grazie ai buoni auspici del vicesegretario generale Gazzola. Esprime infine la convinzione secondo la quale la vocazione alla conservazione dell'italianità nel mondo si sia fortemente indebolita negli ultimi tempi; la Commissione ha pertanto stabilito di richiedere un nuovo incontro con l'Ufficio V della DGDP durante la prossima Assemblea plenaria per affrontare in maniera più analitica e pragmatica le criticità emerse nel corso degli incontri con gli enti promotori.

La **PRESIDENTE** invita i componenti della Commissione a prendere la parola per illustrare la situazione dei territori di loro competenza.

Salvatore TABONE (*Francia*) riferisce che gli enti gestori della Francia, i quali non possono contare su risorse proprie dal momento che presso talune circoscrizioni è vietato far pagare i corsi alle famiglie, versano in serie difficoltà soprattutto a causa della tempistica e delle percentuali previste per l'erogazione dei contributi, sicché i Presidenti, nella loro qualità di legali rappresentanti, si vedono obbligati a richiedere prestiti bancari (che prevedono la corresponsione di interessi passivi) dietro garanzia dei loro beni personali. Nella ricerca di una soluzione, si è pensato di stringere accordi con banche italiane che prevedano tassi agevolati.

Si dichiara inoltre favorevole al ritorno delle competenze sulla lingua e sulla cultura italiane estero in seno alla DGIT, dal momento che la loro diffusione nel mondo si deve ai connazionali emigrati, la cui richiesta deve essere avanzata unanimemente dal CGIE. Ricorda in proposito che la gestione da parte di tale Direzione generale, pur con luci e ombre, garantiva la regolare erogazione dei contributi, mentre l'Ufficio V della DGDP si dimostra totalmente sordo alle istanze avanzate dalla rappresentanza e dagli enti gestori, addirittura non rispondendo neanche alle lettere che gli vengono indirizzate.

Giannino D'ANGELO (*Regno Unito*) ritiene necessario organizzare gli incontri con tutti gli enti promotori, almeno a livello europeo, anche prima del prossimo mese di giugno allo scopo di approfondire la cognizione della loro realtà attuale.

Lidia CAMPANALE (*Presidente della IV Commissione tematica - Austria*) precisa che sussistono difficoltà nel reperimento dei contatti da parte della Direzione generale competente; nell'eventualità in cui tali difficoltà permanessero, si tenterà di raccogliere i dati a livello territoriale. In questo ultimo caso, inviterà la vicesegretaria generale Prodi a organizzare una videoconferenza a livello continentale. L'esperienza maturata in occasione dell'incontro con gli enti gestori in Australia, infatti, ha dimostrato come la valenza del contatto diretto sia di gran lunga maggiore rispetto alla semplice raccolta della documentazione poiché permette di prospettare possibili soluzioni. In tale occasione, ad esempio, è stata prospettata l'ipotesi di ricorrere alla digitalizzazione: la possibilità di collegarsi a una piattaforma che consenta di avere contezza circa lo stato di avanzamento delle richieste renderebbe possibile effettuare una programmazione dei corsi.

Barbara SORCE (*Svizzera*) informa che in Svizzera l'Ambasciatore ha indetto lo scorso 2 marzo una riunione cui hanno partecipato tutti gli enti gestori, i Com.It.Es. e i Consiglieri locali del CGIE, oltre alla dirigente scolastica e agli onorevoli Ricciardi e Onori, nel corso della quale sono emerse le stesse criticità rispetto alla Circolare ministeriale n. 4 cui si è fatto riferimento in questa sede, che potrebbero determinare la chiusura di uno degli enti. Sono inoltre state affrontate le questioni inerenti la fluttuazione del tasso di cambio euro-franco svizzero, la procedura di valutazione, nonché il portale dei corsi di lingua e cultura gestito dalla dirigente scolastica, cui gli enti gestori accedono con difficoltà. È altresì emersa la criticità relativa all'adozione della modalità progettuale in luogo del ciclo scolastico. Comunica infine che è stato fissato un ulteriore incontro il prossimo 15 aprile fra tutti gli attori citati, successivamente al quale verrà redatto un documento che sarà sottoposto all'attenzione del CGIE allo scopo di intervenire tempestivamente in merito alle criticità segnalate.

Lidia CAMPANALE (*Presidente della IV Commissione tematica - Austria*) precisa che, grazie al contributo del vicepresidente Nesti, la situazione degli enti gestori della Svizzera è a conoscenza della Commissione ed è stata esaminata anche grazie all'accurata documentazione in suo possesso. Rileva con rammarico che la realtà di enti gestori costretti a cessare le attività non è circoscritta alla sola Confederazione Elvetica e costituisce un'urgenza sulla quale la IV Commissione tematica continua a lavorare.

La **PRESIDENTE** dà lettura dell'intervento scritto del consigliere **Giuseppe RAUSEO** (Svizzera), che ha dovuto abbandonare i lavori anticipatamente: *“Le elezioni europee riguardano un quarto della popolazione svizzera. In Svizzera vivono 2,3 milioni di cittadini dell'UE – incluse le persone aventi la doppia cittadinanza –, di cui 1,9 milioni in età di voto. Secondo la statistica degli svizzeri all'estero, 334 mila di essi hanno anche la nazionalità di uno Stato dell'UE. Sommandoli ai doppi cittadini residenti in Svizzera, 1,1 milioni di svizzeri hanno anche la cittadinanza dell'UE e di conseguenza il diritto di voto alle elezioni europee. I cittadini italiani, invece, possono votare solo presso il Comune di iscrizione elettorale in Italia”*.

Dichiara quindi conclusa la riunione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord.

I lavori terminano alle ore 12:30